

tenuto soltanto uno dei due premi speciali stabiliti per l'anno precedente, non essendosi ritenuto opportuno conservare, oltre il premio speciale al 30 settembre anche quello di fine esercizio, per il quale ultimo era stata preventivata una spesa di circa 1 milione che, quindi, non figura nella previsione dell'esercizio in corso.

Ora si possa contare nel 1936 su una produzione ordinaria, collettiva e popolare perfezionata di circa 1700 milioni, con un incasso premi calcolabile in circa 60 milioni, è dato che su detta cifra di 1700 milioni ne risultino circa 1400 utili agli effetti dei premi assegnati alle Agenzie Generali e Produttori, il costo dei premi stessi e del premio speciale per la produzione ordinaria e collettiva potrà ascendere a circa 7 milioni e mezzo che, aggiunti ai 4.250.000 già previsti ed al milione circa di aumenti provvisori ed extra provvisori, mentre non superano complessivamente le somme stanziate nell'esercizio scorso, tengono conto delle contingenze particolari del momento, sanciscono provvedimenti che saranno indubbiamente utili per l'incremento della produzione ed apprezzati dalla periferia, prevedono un gettito di affari non inferiore a quello del 1935.

Circa lo stanziamento per premi in